

Imprese in aumento nel 2023 sfiorano quota 40mila (+42)

L'assessore Magrini: «Nonostante alluvione e inflazione, l'economia del territorio regge»

RIMINI

L'economia della provincia di Rimini resiste in un anno complesso per la Romagna, alle prese con l'inflazione e l'alluvione. Il 2023 per il Riminese si è chiuso infatti con una sostanziale tenuta delle imprese che si attestano a quasi 40.000 unità, con un tasso di crescita dello 0,10% e una differen-

za tra avviate e cessate in equilibrio, con un saldo che resta positivo (+42). La fotografia scattata da Movimprese - sulla base dei dati elaborati da Unioncamere e InfoCamere - indica più precisamente in 39.377 le imprese registrate nella provincia di Rimini nel 2023. Il dato attesta una tenuta che segue due anni di forte rimbalzo, dopo il brusco stop dettato dalla pandemia nel 2020. Complessivamente delle ditte registrate in provincia il 45%, ovvero 17.732, sono attive nel settore dei servizi (alberghiero, ricettivo, attività immobiliari,

noleggi, intrattenimento) in crescita dello 0,75%. L'andamento dei vari macro-settori segue la tendenza nazionale, a partire dal commercio, che nel riminese conta 9.033 imprese (24%) in flessione nel 2023 (-0,85% a Rimini, -0,6%) mentre segno più per le costruzioni, sull'onda degli incentivi per la riqualificazione energetica (5.405 le imprese del riminese, 1,36% il tasso di crescita). In flessione del 2,20% l'agricoltura. Tra le particolarità che emergono dal report, la crescita delle attività professionali, scientifiche e tecniche" che a fine



Quasi la metà delle imprese a Rimini è impiegata nel settore dei servizi

2023 presenta un aumento del 3,86% (totale 1.546 imprese), trainate dal boom della consulenza aziendale (+7,7%). «L'economia del territorio regge un quadro pesantemente aggravato dall'alluvione di maggio» sottolinea l'assessore comunale alle At-

tività economiche Juri Magrini. Gli eventi meteorologici di primavera infatti «hanno frenato alcuni comparti dell'economia locale a partire da quella turistica. Ma la solidità del sistema ci ha permesso di ripartire».